

IL CONTENZIOSO AVVIATO 9 ANNI FA



Il contratto di compravendita dell'Ausimont dalla Montedison era stato sottoscritto nel dicembre 2001

Solvay vince la causa contro Edison

«False informazioni all'atto di acquisto»

Il passaggio di Ausimont e le dichiarazioni sulle falde inquinate
Per il tribunale arbitrale le perdite dal 2016 vanno risarcite

Adelia Pantano
ALESSANDRIA

Dopo 9 anni, Solvay ha vinto la causa legale in materia ambientale contro Edison che ora dovrà risarcire la multinazionale belga in riferimento alla vendita dei siti di Spinetta Marengo e Bussi sul Tirino. L'iniziativa dell'arbitrato era stata presa dopo che erano state scoperte nelle falde attorno al polo chimico di Spinetta sostanze inquinanti riconducibili alla lavorazione.

La Solvay aveva da sem-



Manifestazione contro Solvay

pre sostenuto che Edison avesse violato le dichiarazioni e le garanzie contrattuali in materia ambientale contenute nel contratto di compravendita del dicem-

bre 2001. Il contratto aveva portato all'acquisizione da parte della Solvay dell'Ausimont spa, all'epoca proprietà della Montedison (oggi Edison), e con essa dei due siti industriali di Spinetta e Bussi sul Tirino, in Abruzzo.

Il Tribunale arbitrale, istituito secondo il regolamento dalla Camera di commercio internazionale, ora si è pronunciato: Edison è stata condannata a risarcire la multinazionale per le perdite e i danni subiti fino al 2016, riservando a una ulte-

riore fase del giudizio arbitrale la quantificazione delle perdite e dei danni dal 2017 in poi.

«L'esito del giudizio arbitrale è molto importante per Solvay in quanto riconosce le falsificazioni intenzionali delle informazioni che abbiamo ricevuto durante la procedura di acquisizione di Ausimont – dice Marco Colatarci, Country manager in Italia –. Ciò non ha impedito a Solvay di realizzare le necessarie e importanti azioni di bonifica in tutti questi anni, a ulteriore dimostrazione del nostro impegno a fare ciò che è giusto in termini di rispetto ambientale e a far valere i nostri diritti quando riteniamo che altri siano in difetto».

«ATTENTI ALLE REGOLE»

«In Solvay ci impegniamo costantemente per spingerci ben oltre quanto prescrivono le leggi in materia di salute, sicurezza e ambiente – commenta Augusto Di

«L'esito del giudizio riconosce le falsificazioni compiute dalla vecchia proprietà»

Donfrancesco, Chief transformation and operations officer e membro dell'Executive leadership team della Solvay –. Negli ultimi anni, abbiamo investito molto nell'ottimizzazione e nella modernizzazione dei nostri impianti per soddisfare gli standard che noi stessi ci siamo imposti».

Solvay specifica inoltre come «il Gruppo si prefigge la creazione di valore sostenibile condiviso per tutti, in particolare grazie al suo programma Solvay One Planet basato su tre pilastri: proteggere il clima, preservare le risorse e promuovere una vita migliore. Solvay è una società basata sulla scienza le cui tecnologie apportano benefici in molteplici aspetti della vita quotidiana». —